16-LUG-2026
da pag. 11 / foglio 1

MF
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Sommella
Tiratura: 40681 Diffusione: 32743 Lettori: 306000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Banca AideXa entra nella cessione dei crediti Iva

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901
Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

di Luca Carrello

Banca Aidexa aggiunge un'altra freccia al suo arco. La banca digitale specializzata nel credito a micro e piccole imprese - con soci come Mcc, Generali, Sella e Ifis - è entrata nel mercato della cessione dei crediti Iva. L'ingresso è avvenuto con il lancio di un apposito prodotto pensato, si legge in una nota, «per rispondere a uno dei principali problemi nella gestione finanziaria delle pmi: la liquidità bloccata in attivi fiscali già maturati». Diverse aziende accumulano ogni anno crediti Iva, che restano fermi per mesi in attesa del rimborso. Così le imprese perdono liquidità che avrebbero potuto usare per pagare i fornitori o investire nella crescita. E spesso si trovano anche costrette, soprattutto le più piccole, a chiedere dei finanziamenti per dei costi che avrebbero potuto sostenere incassando il credito Iva. «È un attivo reale, già maturato, che troppe aziende vedono restare fermo per mesi senza poterlo utilizzare», spiega il ceo Marzio Pividori. «Con questo prodotto vogliamo cambiare questa dinamica: trasformare un'attesa in liquidità immediata, senza che l'impresa debba indebitarsi o rinunciare alla propria capacità di credito futura».

Per rispondere a questa esigenza Aidexa ha creato una strumento per le società attive da almeno tre anni, con ricavi tra 2 e 150 milioni e un credito Iva tra 100 mila e 1,5 milioni. Soglie, soprattutto la minima, individuate per permettere anche alle piccole imprese di accedere al prodotto, che altrimenti sarebbe stato disponibile solo per le grandi aziende. Ma come funziona? AideXa acquista il credito Iva dopo una cessione pro soluto. In caso di mancato pagamento, insomma, l'istituto co-fondato dal presidente Roberto Nicastro si assume l'intero rischio d'insolvenza. Il cliente riceve invece il corrispettivo sul conto corrente in circa trenta giorni, tempi ben più corti di quelli del Fisco. Gli altri vantaggi, spiega la banca, sono non dover generare nuovo debito e non intaccare le linee di credito esistenti. Senza contare che il credito Iva esce dal bilancio aziendale insieme a ogni responsabilità contabile e fiscale. E poi il processo è interamente digitale: basta caricare la documentazione sulla piattaforma e AideXa gestisce istruttoria e verifiche. (riproduzione riservata)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1603_smart - T.1748

Amco punta sul servicer Step